



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5000

Seduta del 30/03/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE DEL 6 AGOSTO 2015, N. 65 E DELL'ACCORDO QUADRO TRA IL GOVERNO E LE REGIONI DELL'11 FEBBRAIO 2016

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Mauro Fasano

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 23 pagine

di cui 16 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n.35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune da sottoscrivere digitalmente;

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" che prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico attraverso società controllate o collegate;

VISTI gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Europea l'8 maggio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il parere favorevole espresso in Comitato Aiuti regionale in data 15 marzo 2016;

VISTA la delibera CIPE del 6 Agosto 2015, n. 65 che, definendo il programma di investimenti del Piano Banda Ultra Larga a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per il periodo 2014-2020, assegna al MISE 2.2 miliardi di euro ad interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche, Cluster C e D della Strategia Italiana, attraverso la stipula di accordi con le Regioni;

VISTA la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014 - 2020 e che affida al MISE l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia spa, coordinando le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti;

VISTO l'Accordo di Programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese;

VISTO l'Accordo Quadro siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali, il Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega alle Telecomunicazioni e le Regioni che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce lo stanziamento disponibile del fondo FSC alle Regioni ed individua la somma di 381.700.459,00€ per gli interventi da destinare in regione Lombardia per gli anni 2016-2020;

CONSIDERATO che il sopra citato Accordo, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il MISE al fine di definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili, nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTO il Piano Operativo Regionale POR FESR 2014-2020 misura 2.2a.1 "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga" approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione 923 final del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

12 febbraio 2015 e approvato con dgr n. 2671 del 21 novembre 2014 “Adozione del programma operativo regionale a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020”, che prevede di destinare 20.000.000,00€ alle aree industriali in regione Lombardia;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020, misura 7 operazione 3.01 “Incentivi per il potenziamento della banda larga”, approvato con dgr n. 3895 del 24 luglio 2015 che prevede di destinare 48.500.000,00€ all’infrastrutturazione delle aree rurali bianche C e D;

CONSIDERATI gli impegni previsti dai Programmi sopra richiamati e la necessità di subordinare il trasferimento delle risorse all’esito della decisione di approvazione da parte della Commissione Europea della Strategia Nazionale Banda Ultra Larga e comunque entro i limiti stabiliti dalla Commissione stessa;

VALUTATO pertanto di demandare la sottoscrizione delle convenzioni operative per l’attuazione dell’Accordo rispettivamente al dirigente di Unità Organizzativa “Energia e Reti Tecnologiche” della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in qualità di responsabile dell’asse II del POR-FESR 2014-2020 e all’Autorità di Gestione del PSR-FEASR 2014-2020 o suo delegato;

VISTA la dgr n. 3194 del 26 febbraio 2015 con la quale è stata disposta l’attuazione del Progetto Aree industriali – Concorezzo Monza, modificando il modello d’intervento approvato con dgr n. 734/2013 con il modello cosiddetto “diretto” che prevede la proprietà della rete in fibra ottica in capo a Regione Lombardia, in coerenza con quanto previsto dal POR FESR 2014 – 2020 ed in adesione al Piano Nazionale;

DATO ATTO che con nota del 13 aprile 2015 Infratel Italia comunicava l’esito della consultazione pubblica di gennaio 2015, evidenziando l’interesse da parte di più operatori privati ad investire nelle zone oggetto dell’intervento Concorezzo-Monza suddetto, escludendo ogni possibilità di intervento pubblico di sostegno, in coerenza con quanto disposto dalla normativa comunitaria;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che la spesa prevista dal presente atto per lo sviluppo della banda ultra larga mediante un unico strumento in cui far convergere la totalità delle risorse, in coerenza con l'Accordo quadro di cui sopra, trova copertura finanziaria come di seguito specificato:

- 20.000.000€, di cui al POR FESR 2014 – 2020 a valere sui capitoli di bilancio 14.04.203.10838, 14.04.203.10850, 14.04.203.10854 come di seguito indicato:

cap.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
10838	-	€ 2.125.000,00	€ 1.143.390,00	€ 1.749.572,00	€ 1.780.527,00	€ 1.812.100,00	€ 1.389.411,00
10854	-	€ 1.487.500,00	€ 800.373,00	€ 1.224.701,00	€ 1.246.369,00	€ 1.268.469,00	€ 972.588,00
10850	-	€ 637.500,00	€ 343.017,00	€ 524.872,00	€ 534.158,00	€ 543.630,00	€ 416.823,00
		€ 4.250.000,00	€ 2.286.780,00	€ 3.499.145,00	€ 3.561.054,00	€ 3.624.199,00	€ 2.778.822,00

- 48.500.000€, di cui al PSR FEASR 2014-2020 a valere sul piano finanziario PSR approvato con dgr n. 3895 del 24 luglio 2015;
- 1.500.000€, inizialmente destinate al progetto Concorezzo – Monza, già liquidate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico con decreti dirigenziali nn. 10134/2013 e 11246/2013;

VISTO l'allegato schema di "Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga" proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea in regione Lombardia in attuazione della delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo Quadro tra Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016;

DATO ATTO che l'Accordo è finanziato con le risorse derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione, pari a 381.700.459,00€ e con le risorse regionali sopra citate;

PRESO ATTO del parere espresso della Cabina di Regia dei Fondi Strutturali, istituita con decreto del Segretario Generale n. 1485 del 27 febbraio 2015, come previsto dalla dgr n. 4331 del 20 novembre 2015, nella seduta del 9 marzo 2016;

VISTO il PRS della X legislatura e in particolare il risultato atteso per l'azione 87. Econ.14.4 "Completamento del sistema di connettività a Banda Larga e Banda



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Ultra Larga”;

VISTO il parere dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 rilasciato con nota T1.2016.0015402 del 24 marzo 2016 e il parere dell'Autorità di Gestione PSR FEASR 2014-2020 rilasciato con nota Protocollo M1. 2016. 0055531 del 29 marzo 2016;

RITENUTO pertanto di:

1. approvare il suddetto schema di Accordo quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di sottoscrivere l'Accordo suddetto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di “Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra larga” ai sensi della delibera Cipe del 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo Quadro dell'11 febbraio 2016 quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di sottoscrivere l'Accordo sopra richiamato;
3. di dare mandato per la sottoscrizione delle convenzioni operative ai fini dell'attuazione dell'Accordo suddetto, rispettivamente al dirigente di Unità Organizzativa “Energia e Reti Tecnologiche” della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in qualità di responsabile dell'asse II del POR-FESR 2014-2020, e all'Autorità di Gestione del PSR-FEASR 2014-2020 o suo delegato, subordinando il trasferimento delle risorse all'esito della decisione di approvazione da parte della Commissione Europea della Strategia Nazionale Banda Ultra Larga e comunque entro i limiti stabiliti dalla Commissione stessa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di dare mandato ai Direttori Generali delle Direzioni Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e Agricoltura di designare un componente regionale per Direzione quale membro del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'articolo 7 dell'Accordo;
5. dare atto che la spesa prevista dal presente atto per lo sviluppo della banda ultra larga mediante un unico strumento in cui far convergere la totalità delle risorse, in coerenza con l'Accordo quadro di cui sopra, trova copertura finanziaria come di seguito indicato:
- 20.000.000€, di cui al POR FESR 2014 – 2020 a valere sui capitoli di bilancio 14.04.203.10838, 14.04.203.10850, 14.04.203.10854 come di seguito indicato:

cap.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
10838	-	€ 2.125.000,00	€ 1.143.390,00	€ 1.749.572,00	€ 1.780.527,00	€ 1.812.100,00	€ 1.389.411,00
10854	-	€ 1.487.500,00	€ 800.373,00	€ 1.224.701,00	€ 1.246.369,00	€ 1.268.469,00	€ 972.588,00
10850	-	€ 637.500,00	€ 343.017,00	€ 524.872,00	€ 534.158,00	€ 543.630,00	€ 416.823,00
		€ 4.250.000,00	€ 2.286.780,00	€ 3.499.145,00	€ 3.561.054,00	€ 3.624.199,00	€ 2.778.822,00

- 48.500.000€, di cui al PSR FEASR 2014-2020 a valere sul piano finanziario PSR approvato con dgr n. 3895 del 24 luglio 2015;
 - 1.500.000€, inizialmente destinate al progetto Concorezzo – Monza, già liquidate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico con decreti dirigenziali nn. 10134/2013 e 11246/2013;
6. di dare atto che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione degli atti attuativi e successivi al presente provvedimento come previsto dal decreto legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

*(in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e
dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016)*

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Roma,



Regione Lombardia



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito "Ministero" o anche "Amministrazione delegata" o anche "MiSE"), con sede in Roma, Viale America n. 201, rappresentato da

E

la Regione Lombardia (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano rappresentata da.....

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

- VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;



- VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";
- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";
- VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- VISTO il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
- VISTO il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale



- europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;
- VISTO l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;
- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- VISTO il “Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga” (di seguito, “Piano”) pubblicato sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione della misure, anche



avvalendosi della società in house Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

- VISTO l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";
- VISTO il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di



attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 che nell'ambito dell'Asse II "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione ed alla comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime", azione II.2a.1.1 (azione 2.1.1 dell'AP) "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga" prevede di destinare 20.000.000,00€ alla realizzazione di una copertura ad almeno 100 Mbps delle aree industriali;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020, operazione 7.3.01 "Incentivi per il potenziamento della banda larga", approvato con DGR 3895 del 24 luglio 2015 che prevede di destinare 48.500.000,00€ alle aree rurali bianche in regione Lombardia classificate nelle zone zona D e C del PSR 2014-2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione n. xxx del xxx che ha approvato il presente Accordo e che ha delegato ilalla sottoscrizione del medesimo;
- VISTO la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree;



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo, tenuto conto degli obiettivi definiti nella Strategia nazionale per la banda ultra larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 e del Piano degli investimenti, definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga volti al raggiungimento di detti obiettivi nella Regione e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi.
2. Gli obiettivi di copertura infrastrutturale del Piano degli investimenti per le aree bianche ed il relativo fabbisogno finanziario, determinati sulla base della consultazione pubblica annuale del 2015, sono indicati nell'allegato 1 del presente accordo

Articolo 2

Criteri e modalità di attuazione degli interventi

1. Gli interventi infrastrutturali previsti nell'art.1 del presente accordo sono attuati mediante il modello di intervento diretto, secondo quanto stabilito dal COBUL e comunque mediante i modelli conformi con la disciplina del regime di aiuto notificato ed autorizzato dalla Commissione. In particolare il modello diretto prevede l'individuazione tramite procedura di selezione su base competitiva, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, di uno o più soggetti cui assegnare l'appalto per la costruzione (previa progettazione), la manutenzione dell'infrastruttura passiva e la gestione dei servizi *wholesale* passivi. Tali attività possono essere messe a gara congiuntamente o disgiuntamente e, infine, essere affidate ad uno o più soggetti concessionari, nell'ambito di aree geografiche e/o lotti, anche mediante accorpamento di regioni, la cui dimensione è individuata in



- modo da conseguire la maggiore efficacia e tempestività dell'intervento;
2. Il Ministero assicura l'attuazione tramite la società in house Infratel Italia SpA, che agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi;
 3. Gli interventi sono attuati nell'arco temporale 2016-2020, secondo lo sviluppo temporale di cui all'Allegato 2. Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, le Parti convengono fin d'ora sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste per la riduzione degli oneri amministrativi, in attuazione della direttiva 2014/61/UE;
 4. Gli eventuali proventi finanziari derivanti dai canoni che vengono versati dal soggetto aggiudicatario concessionario saranno prioritariamente utilizzati per le procedure di verifica e controllo dell'attività svolta dal concessionario stesso.

Gli eventuali proventi eccedenti potranno essere utilizzati per aumentare la capillarità della rete realizzata, la sua capacità ed in generale saranno reinvestiti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale banda ultra larga, secondo modalità che saranno definite con convenzione operativa come da articolo 6;

5. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, possono definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali altri interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultra larga nel territorio regionale, da realizzare con ulteriori risorse finanziarie.
6. Per gli interventi di cui al precedente Accordo di Programma e Convenzione Operativa del 24 Marzo 2014 e del relativo Atto Integrativo del 24 Luglio 2014 (di cui all'allegato 1), tenuto conto della nuova classificazione dei comuni compresi nel Cluster C delle aree bianche, con il presente accordo di programma la Regione affida al Ministero anche il completamento degli interventi per la predisposizione della infrastruttura abilitante che garantiscano una velocità di connessione ad oltre 100 Mbps, nelle aree appartenenti a comuni caratterizzati da un numero di U.I superiori a 2.500. Per il completamento infrastrutturale di tali aree, essendo già avviate o realizzate le infrastrutture primarie con modello diretto, le Parti convengono di procedere preliminarmente con



l'appalto per la costruzione della rete. Anche per queste infrastrutture, in analogia a quanto previsto al comma 3 del presente articolo, la Regione affida al Ministero l'attuazione dell'intervento, secondo le modalità previste al presente articolo, per una durata di anni 25 a decorrere dalla data della convenzione operativa di cui al successivo art. 6.

7. Le parti convengono di sperimentare un unico modello convenzionale connesso alle procedure di spesa e rendicontazione relative ai fondi FEARS, FESR e FSC, nel rispetto delle disposizioni che regolano i citati fondi.

Articolo 3

Proprietà delle infrastrutture

1. Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere sul fondo dell'Amministrazione dello Stato (Fondo Sviluppo e Coesione) sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere sui fondi dell'Amministrazione regionale (FESR e FEASR e risorse autonome) sono di proprietà della Regione.
2. Con il presente atto, la Regione affida al Ministero la realizzazione, anche mediante un soggetto terzo attuatore, degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti ed effettuati sul territorio regionale con i fondi regionali nonché con quelli dei propri Programmi Operativi FESR e FEASR 2014-2020, secondo i criteri previsti agli articoli 2, 4 e 5, per una durata di anni 25 a decorrere dalla stipula della convenzione operativa di cui al successivo art. 6.

Articolo 4

Criteri di sviluppo temporale del Piano e premialità

1. In coerenza con la Strategia nazionale banda ultra larga e con il relativo Piano degli investimenti verrà realizzata, nelle aree bianche, una copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, rurali classificate D e



C, delle principali località turistiche e degli snodi logistici.

2. lo sviluppo temporale del Piano degli Investimenti sulle aree tiene conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - a. densità delle imprese insediate nel comune di appartenenza dell'area;
 - b. densità della popolazione del Comune di appartenenza dell'area;
3. al fine di accelerare l'esecuzione del Piano degli Investimenti si darà priorità d'intervento alle aree situate all'interno dei comuni che sottoscriveranno la Convenzione con Infratel Italia S.p.A.

Articolo 5

Fonti di finanziamento e oneri

1. Coerentemente a quanto stabilito dall'art. 3 dell'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province autonome, le attività oggetto del presente Accordo, il cui fabbisogno stimato è descritto nell'allegato 1 sono finanziate con le risorse provenienti da:
 - Euro 20.000.000 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
 - Euro 48.500.000 a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
 - Euro 381.700.459 individuati per la regione LOMBARDIA a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
 - Euro 1.500.000 a valere su fondi regionali da destinarsi alle aree industriali.
2. Le risorse FSC, di cui al paragrafo 1 sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'allegato 2 tenendo conto delle risorse regionali a disposizione per lo sviluppo della Banda Ultra Larga. Tali risorse potranno essere rimodulate in funzione della eventuale variazione nel tempo del fabbisogno ed in funzione delle riserve di performance previste dai programmi.
3. Si darà priorità alla spesa delle risorse comunitarie.

Articolo 6



Convenzioni operative

Al fine di meglio disciplinare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti, per ognuno dei Fondi utilizzati, le Parti si impegnano a definire una o più specifiche convenzioni operative da sottoscrivere anche con la partecipazione del soggetto attuatore entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

1. Tali convenzioni operative disciplineranno funzioni e obblighi del Ministero, della Regione e del Soggetto attuatore nei seguenti ambiti:
 - 1) obblighi delle Parti
 - 2) modalità di erogazione dei SAL e anticipi;
 - 3) modalità di rendicontazione delle spese;
 - 4) controlli e verifiche;
 - 5) spese riconosciute al soggetto attuatore, che saranno ripartite proporzionalmente tra il Ministero e la Regione a valere rispettivamente sulle risorse di cui all'articolo 5 e comunque in coerenza con le norme di ammissibilità delle spese specifiche per ciascun fondo;
 - 6) gestione e manutenzione delle infrastrutture.
2. Il quadro delle tempistiche di realizzazione degli interventi indicati nell'Allegato 2 al presente Accordo di Programma e le infrastrutture da implementare saranno dettagliatamente descritte in allegato alle singole convenzioni operative.

Articolo 7

Comitato di coordinamento e monitoraggio

Le Parti si impegnano a costituire entro 10 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma un Comitato di coordinamento tecnico operativo, di monitoraggio e verifica (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.

1. Il Comitato è formato da cinque membri di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, tre dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui uno nominato in rappresentanza del soggetto attuatore. La presidenza è assegnata al Ministero.



2. Il Comitato ha funzioni di:
 - a. Coordinare, monitorare e verificare le attività ed i risultati del Programma;
 - b. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento;
 - c. segnalare alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proporre soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
 - d. definire eventuali variazioni temporali della spesa annuale di cui alla tabella 1 dell'allegato 2 sulla base
 - e. approvare eventuali modifiche al piano degli interventi
3. I verbali delle riunioni del Comitato, di norma tenuta in videoconferenza, sono firmati e trasmessi alle strutture indicate all'art.9.
4. Ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.
5. Le funzioni di coordinamento del Comitato sono assicurate dalla Regione.

Articolo 8

Durata

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2041, ovvero alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione, delle infrastrutture come previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente accordo di programma; in ogni caso, il presente Accordo resterà in vigore sino alla completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano degli Investimenti.

Articolo 9

Strutture di riferimento

Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:

per il Ministero dello Sviluppo Economico:

Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Divisione III "Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga", PEC: dgscerp.div03@pec.mise.gov.it;



Regione Lombardia



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

per la Regione Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano, alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile.

PEC: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Articolo 10

Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, di cui all'art. 7, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.
4. La validità del presente Accordo, con particolare riferimento all'art. 3.2, è vincolata alla previa approvazione del regime di aiuto prenotificato alla Commissione Europea in data 5 febbraio 2016.

Il presente Accordo di programma verrà trasmesso dal Ministero alla Corte dei Conti.

Roma,

Per il Ministero
dello Sviluppo Economico

Per la Regione



Allegato 1 - Piano Aree Bianche e relativo fabbisogno

Il Piano si riferisce alle Aree Bianche individuate a seguito della Consultazione Pubblica indetta da Infratel Italia S.p.A. e conclusa a dicembre 2015.

L'azione è finalizzata:

- all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster C secondo un'architettura NGN abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle Unità Immobiliari e secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari (tabella 1)
- all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster D secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari (tabella 2)
- al completamento degli interventi per la predisposizione della infrastruttura NGN abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle Unità Immobiliari per le aree su cui sono già stati avviati progetti di infrastrutturazione con modello diretto di reti abilitanti servizi a 30 Mbps, secondo il precedente Accordo di Programma e Convenzione Operativa del 24 Marzo 2014 e relativo Atto Integrativo del 24 Luglio 2014 (tabella 3)
- all'infrastrutturazione delle Aree rurali bianche D e C comprese nell'allegato B al PSR 2014-2020.

Tabella 1 _ Piano e Fabbisogno Cluster C **CLUSTER C**

Aree Bianche Totali				Aree Bianche Parziali				TOTALE			
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	U.I.	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	U.I.	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	U.I.	Edifici
127.357.286	369.883	201.081	101.537	133.623.390	543.852	202.722	97.716	260.980.676	913.735	403.803	199.253



Regione Lombardia



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

Tabella 2 _ Piano e Fabbisogno Cluster D

CLUSTER D											
Aree Bianche Totali				Aree Bianche Parziali				TOTALE			
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	U.I.	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	U.I.	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	U.I.	Edifici
162.092.423	1.493.656	689.707	443.943	16.225.628	227.562	82.865	45.157	178.318.051	1.721.218	772.572	489.100

Tabella 3 _ Piano e Fabbisogno per interventi di Completamento reti

Completamento Intervento Diretto			
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Unità Immobiliari	Edifici
10.901.733	49.022	18.936	8.211



Allegato 2- Sviluppo Temporale degli Interventi

La ripartizione degli interventi viene suddivisa nell'arco temporale 2016-2020 come da tabella 1.

Tabella 1: ripartizione Fabbisogno

TOTALE	2016	2017	2018	2019	2020
Fabbisogno (Euro)					
450.200.459	22.510.023	112.550.115	112.550.115	112.550.115	90.040.092

Le quantità tecniche di piano si suddividono nell'arco temporale di piano come da tabella 2:

Tabella 2: ripartizione quantità tecniche

TOTALE			2016			2017			2018			2019			2020		
Popolazione	U.I.	Edifici	Popolazione	U.I.	Edifici	Popolazione	U.I.	Edifici	Popolazione	U.I.	Edifici	Popolazione	U.I.	Edifici	Popolazione	U.I.	Edifici
2.683.975	1.195.310	696.564	134.199	59.765	34.828	670.994	298.827	174.141	670.994	298.827	174.141	670.994	298.827	174.141	536.795	239.062	139.313